

guariva la loro stolta immaginazione , fissa in credere che i mali vengano da cagione esteriore , e non mai dall'interna alterazione de gli umori . E sulle prime veggendo , che i Missionarj li curavano con salassi , e purganti , questa pareva loro una bestialità , finchè sperimentando molte volte miglioramento da tali rimedj , impararono a conoscere gl' inganni e la sciocchezza de' loro antichi Medici .

C A P I T O L O VI.

Mitvi , per li quali tanta nimicizia professano gl' Indiani contra de gli Spagnuoli .

Tutto questo vastissimo paese , di cui ho fin qui dato un picciolo abbozzo , sembrerà bene una parte del Mondo assai infelice a i Lettori , e a quei massimamente , che leggono le descrizioni delle bellezze e delizie dell' Indie Orientali , e paragonano queste terre col Messico , Perù , Chile , e con tante belle Isole della stessa America possedute da i Monarchi Europei . Fanno orrore sì sterminate selve , le vie disastrose , la copia delle fiere e de' serpenti , e più d'ogni altra cosa la povertà , e il genio troppo selvaggio , crudele , e sempre in guerra di tanti e sì diversi Popoli , viventi senza leggi , senza briglia alcuna alle loro passioni . Tuttavia è da dire , che questo medesimo gran continente diverrebbe in non poca parte un giardino , qualora fosse abitato e coltivato da gente civile , e vi s'introducesse l'Agricoltura colle altre Arti , che recano utilità , ed ornamento alle contrade Europee ; perchè il Clima è buono , e le più di quelle terre capaci di gareggiar colle migliori d'Europa , se fossero ben maneggiate . Confessa Francesco Corcal ne' suoi viaggi , che non si può vedere paese più bello , che quello de i Buenos Ayres ; Città de gli Spagnuoli situata verso la sbocatura del Rio della Plata , o sia del gran Fiume del Paraguai . Tutto vi è pieno d' eccellenti Alberi fruttiferi , e di pasure , dove si veggono buoi e vacche a migliaia . Quanto agli Alberi fruttiferi , non fuffisse cotal asserzione , come apparirà da una Lettera del P. Cattaneo . La bontà bensì dell'aria ha dato il nome alla stessa Città . In una delle sue Lettere esso P. Cattaneo scrive , che un solo Nobile Spagnuolo nella sua Comenda di estensione di trenta o trentacinque miglia possedeva circa trenta mila capi di bestie bovine di una grandezza e grossezza stupenda , il mantenimento de' quali nulla costa , perchè vivono liberi alla campagna , pascendosi in que' fertilissimi pascoli , di maniera che non più che sei Giulj Romani ivi si paga un bellissimo e grossissimo Bue giovane ; e a questo prezzo ne vendeva egli a i passeggeri quanti ne volevano . Non si può già credere , che tanta dovizia potesse ottenersi in tutte l'altre parti del Paraguai , per la diversità delle terre ,
de' si-